

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
Aderenti al C.L.N.

COMANDO V° BATTAGLIONE S.A.P.

11 7 aprile 1945

AL COMANDO 76° BRIGATA S.A.P. "Angelo ZANIN

o per conoscenza: AL COMANDO 26° BRIGATA GARIBOLDI

OCCASIO: Relazione.

Il giorno 25/3/45 in seguito all'affluire di Tedeschi a Baiso spostai i Distaccamenti oltre il Secchia e precisamente a CAVOLA e STIARO, dove, prendemmo contatto col Distaccamento FORNACIARI e il Battaglione Fiamme Verdi di Carnera. Alcuni giorni passarono in tranquillità fino a che la sera del 31/3/45 venni avvertito che i Tedeschi si concentravano alla GARA e dintorni.

Il sottoscritto d'accordo con FRANCHI, (Comandante la Brigata S.A.P. Montagna) decise di prendere posizione a fianco del Fornaciari e Battaglione Fiamme Verdi facendo postazioni sul Secchia.

Alle ore 0,1 del giorno 1/4/45, si sentì le mitraglie ad aprire il fuoco, allora unanotte pattuglia fu inviata al Fornaciari per accertarsi di che cosa si trattava - ma la pattuglia invece di Fornaciari trovò i Tedesch ed allora fece ritorno facendo presente la situazione al Comando V° Battaglion e al Comando brigata, cioè a Franchi.

Il Frenchi insistette nel dire che nessun Tedesco aveva varcato il Secchia e quindi scarpeva una proposta di attaccare il nemico alle spalle perché, secondo lui la mia proposta era assurda.

Alle ore 5,30 dello stesso giorno quando i Tedeschi si erano portati verso Toano, Franchi mi disse di ritirare le postazioni perché in pericolo di accerchiamento e di portarmi il alta montagna, e lui rientrava a Vaillestre col suo Comando.

Io allora mi portai con i Distaccamenti su a Toano e preso contatti con elementi di Carnera presi posizione al suo fianco finché dopo poco gli uomini di Carnera se ne andarono senza darmi nessuno consiglio sul da fare, poi che io non ero a conoscenza dei luoghi allora decisi di portarmi a Gova per affiancarmi alle prime formazione Garibaldina che avrei trovato, ma non avendo conoscenza dei luoghi invece di andare a Gova andai a finire nel modenese.

Al primo comando modenese chiesi di portarmi a Gova.

Arrivatosi a Gova trovai un Battaglione Fiamme Verdi il comandante del quale mi fermò per accertarsi se eravamo veramente dei Partigiani oppure elementi incontrrollabili

Io giustificata la mia posizione chiesi il permesso di spostarmi Distaccamento a Quara.

Il Comandante del Battaglione Fiamme Verdi pose l'invito di accompagnarmi a Quara dove erano anche il Ferrante e il Colonnello comandante la Polizia a quali conoscenze perfettamente il sottoscritto e gli uomini dei miei distaccamenti.

Lo stesso Comandante sudetto ed io incaricammo 5 Fiamme Verdi di accompagnare i Distaccamenti a Quara qualche ora dopo la nostra partenza.

Inoltre noi partimmo per Quara prima dei Distaccamenti.

Le Fiamme Verdi incaricate di accompagnare i Distaccamenti tentarono con un volgare trucco di disarmare una trantina di Sap invitandoli a mangiare in un casone poi chiudendo la porta a chiave.

OCC
Il resto dei Sap che era in arrivo a Gova in quel momento messi in avviso da compagni non rinchiusi, con un colpo di mano disarmavano le Fiamme Verdi prendendosi 3 Bren e altre armi e liberando tutti i compagni rinchiusi si portavano a Quara con le Fiamme Verdi prigionieri.

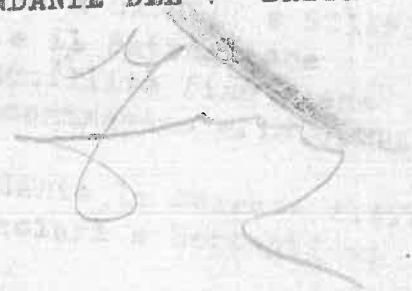
A Quara venne delucidata la faccenda tra il sottoscritto, Ferrante e il Collonello Comandante la Polizia. In fine io feci restituire le armi alle suddette Fiamme Verdi e partii con i Distaccamenti per Valsella indi proseguire per Viano.

spor
dove
Fiam
la se
e din

IL COMMISSARIO DEL V° BATTAGLIONE

Montag
Fiamme
il fuo
di che
ed allie

IL COMANDANTE DEL V° BATTAGLIONE



10 D

Segue relazione morti:

S.A.P CAINO = MANZOTTI Walter di Alcide e di LUSVARDI Maria nato il 10-5-1926
a Reggio Emilia caduto a ~~Scandiano~~ il 23-4-1945

" Il giorno 23/4 tedeschi in ritirata prelevavano in località Villa Masoni
il Sap Caino e lo uccidevano a Gavasse." " "

S.A.P FALLO = SPALLANZANI Sergio di Augusto e Cappelletti Faustina nato il
a Scandiano - caduto il 19-4-1945 a Scandiano.

" Durante l'attacco dei Distaccamenti volanti a Scandiano contro il pre-
sidio tedesco rimaneva gravemente ferito alla testa il Sap Fallo. Decedeva
nei giorni seguenti all'infermeria di basso." " "

S.A.P MARCO = TOGNOLI Vittorio fu Giuseppe e di Bassi Stellina nato il
24-2-1920 a Scandiano - caduto a Reggio Emilia il 3 Febbraio 1945.

" " " prelevato a casa in Scandiano il 28-12-1945 e fucilato a Reggio Emilia
3-2-1945." " "

S.A.P GLIAN FLETTER = VECCHI OTTORINO

" " " prelevato in San Ruffino di Scandiano e fucilato a San Michele di Bagnolo
in Piano." " "

S.A.P PANTERA = SPORACCHI Nello fu Ildebrando
caduto a Viano il 8-3-1945. nato a Viano

" " " La sera dell'8/3, alle ore 18,15 nella località Ca' Bassa, alcuni Sap
che si trovavano di servizio al posto di blocco nella località medesima, vi-
dero sputare improvvisamente una macchina che portava i contrassegni della
Città Rossa, alla svolta si Sant'Anna. Il garibaldino Tito che da vario tem-
po lavora coi Sap locali, avanzando in mezzo alla strada intimò l'alt alla
vettura per il necessario controllo. Non avendo accennato la vettura a rallen-
tare il Tito, ripetendo l'intimazione si ritirò al margine della via per non
essere investito. Visto inutile il secondo richiamo, aprì il fuoco sulla ma-
china che lo aveva già oltrepassato. Dopo dieci metri la macchina si fermava
e ne usciva immediatamente il Sap Pantera, che risultò essere il conducente
della macchina, ferito al collo dal quale usciva abbondantemente il sangue.
Venne soccorso immediatamente dai vicini, dato che non riusciva più
a reggersi in piedi. Dopo i soccorsi d'urgenza venne inviato colla medesima
macchina all'Ospedale di Scandiano, ove decedette." " "

S.A.P NESSUNO = LEONI Sandro = caduto a Scandiano il 18/3/1945

" " " Nella località di Scandiano il giorno 18-3-1945 verso le ore 17,30
nostri emissari della zona che erano a contatto con truppe di colore (mongoli)
pronti per la fuga, dovettero entrare in azione con le armi per dar modo ai
suddetti di poter fuggire. Nel combattimento che ne seguiva il Sappista
Nessuno veniva mortalmente colpito." " "

Cronistoria dell' Brigata S.A.P. della 76^

卷之三

Il 15 Noveembre 1944 in località Rondinara di Scandiano, veniva disegnato per ordine del Comando della Brigata il 1º Distaccamento volante del 1º Battaglione, con la partecipazione dei sappisti delle frazioni di Tano - Ca' de' Caroli e alcuni altri.

Il Distaccamento era composto di 32 unità con i seguenti quadri: Coman-

dante Tack (Bondi Vittorio) Vice Comandante S.A. - Nos (Paterlini Oldano) - di Guerra Mateotti (Vecchi Danilo) Vice Commiss. Nos (Paterlini Oldano) - Capi Squadra: Morgan (Taroni Rino) - San (Vecchi Turati) - Gira (Bertolani Vasco). Il Distaccamento portatosi in località Viano limitava l'attività ai servizi esplorativi per la mancanza di armi. Verso il 22 Novembre 1944 con la continua affluenza di nuovi elementi provenienti dalla pianura il Distaccamento contava 45 unità e veniva istituita la IV squadra al Comando di Zero (Bonvicini Giovanni). Il 2 Dicembre 1944 una squadra del Distaccamento in collaborazione con alcuni S.A.P di Tano, agli ordini del Comandante Tack venivano catturati 2 tedeschi recuperando due fucili mauser e due biciclette.

di rack si portava a Scandiano prelevando a fascisti due pistole e una granata. Circa il 5 Gennaio 1945 il Garibaldino Tito in forza però al 1º Distaccamento dislocato in località Plan di pelle. Verso la fine del 1944 il Distaccamento effettuava un servizio di pattuglie volanti per il recupero di viveri indumenti munizioni. Circa il 5 Gennaio 1945 il Garibaldino Tito in forza però al 1º Distaccamento si scontrava in località Tano con una pattuglia tedesca, ne seguiva una violenta sparatoria : i tedeschi lasciarono sul terreno un morto e due feriti. Da' nostri nessuna perdita.

LEADER
Verso le ore 12 giungevano rinforzi tedeschi che come di abitudine appre-
cavano il fuoco ad alcune abitazioni civili. Nel frattempo il distaccamento si
disponeva per un'altro attacco quando il nemico accortosi della manovra abban-
nava la zona ritirandosi in Sondiano. I partigiani iniziavano l'opera di soccor-
so per poter salvare il salvabile. Il Distaccamento in progresso quale forza nu-
merica istituiva il servizio di intendenza affidandone l'incarico a Walter.

rigata venivano prelevate grosse somme di denaro quale cassazione — più abbienti dal Comando Piazza di Leggio Taitta.

Sempre negli stessi giorni alcuni garibaldini con la guida del Sappista Gordon e del Comandante del Distaccamento riuscivano a catturare tutti i bovini del raduno effettuato dai tedeschi e distribuendo la carne a tutte le frazioni del Comune di Scandiano. Il 22 gennaio i tedeschi in forte numero si spingevano fino a Rondinara con l'intenzione di portare a termine un rastrellamento per liberare la zona dai partigiani, ma i pochi sappisti portatisi in località Chiesa di Rondinara intimarono la resa a circa 150 tedeschi che erano direttamente comandati dal Ten. Smith (comandante dei tedeschi di tutta la zona). Presagendo che i partigiani non erano in grandi forze risposero con un fuoco non sopportabile dai pochi, che agghiacciatisi si portarono a Viano Basso. Per un periodo di tempo (circa 15 giorni) alcuni sappisti si recarono in alta montagna per avere sempre per portare il distaccamento ad una migliore efficienza.

(2) seguito:

Durante la notte del 21 febbraio 1945 una squadra composta di 7 uomini al comando di Gim minava la strada in località Minghetta - Viiano - sorpresi al mattino del giorno successivo da numerose forze tedesche: cadeva il Sappista Fros, sorpreso in servizio di esplorazione.

Il giovanissimo Sap ferito e nell'impossibilità di muoversi piuttosto di cadere prigioniero si uccideva con la sua stessa arma.

Portatosi il Distaccamento a Castagneto di Bai so il giorno dopo al completo si riportava a Viiano, dove verso le ore 18 attaccava una pattuglia tedesca forte di 50 uomini che lasciava sul terreno 7 morti e una 15 di feriti.

Per altro periodo di tempo avendo il Distaccamento una certa libertà di azione si dava al recupero di bestiame per l'alta montagna e specialmente per rifornire le stalle dei paesi razziati dai tedeschi.

In seguito il Distaccamento dal Comando di Battaglione e dal Comando Brigata, eseguendo quanto ordinato dal Comando di Scandiano un Presidio di tedeschi lasciarono

l'esecuzione di ordini 4 sappisti si scontravano in località Bella Venezia per recuperare grano mentre le altre due si portavano a Scandiano per il recupero di altro materiale. Nei giorni seguenti il Distaccamento forte di 45 uomini si divide in due per avere più elasticità di manovra. I due distaccamenti sempre al comando di Rach - erano in ~~gattarica~~ sott'ordine comandati rispettivamente da Gim e da Tito. Il giorno 14 marzo il distaccamento agli ordini di Gim

si portò in località Biancana - San Giovanni di Querciola in esplorazione.

Avuto notizia a che una colonna tedesca transitava nella zona veniva eseguita un'appostamento che culminava con una azione di fuoco infliggendo al nemico 4 morti ed alcuni feriti. Nei susseguenti giorni venivano effettuate azioni di recupero (1 qd. di cuoio; 4 qd. e mezzo di grappa; 83 bottiglie di liquore) che venivano poi inviati in montagna tramite l'intendenza del battaglione.

Il giorno 20 marzo 1945 una colonna tedesca forte di circa 80 uomini, con mortai e carriaggi si portava nella nostra zona per un rastrellamento. Fiutato il pericolo il Distaccamento di Tito si portava in località Pianderna per attaccare la colonna nemica al ritorno.

Verso le ore 16 la colonna nemica era in vista. Da parte della squadra di sopresa in località Pianderna per attaccare la colonna venne aperto il fuoco di sperdendo la colonna. Rabbiosa reazione dei pochi tedeschi nescisi al sicuro fra le case dei dintorni. I tedeschi arrabbiati per questo subito tentavano nei giorni seguenti con tutte le forze al loro disposizione della zona e dei comuni limitrofi un rastrellamento in grande stile. Resistendo a successivi attacchi di fuoco e passando a volte al contrattacco fu possibile resistere per tre giorni, poi, per evitare combattimenti impegnativi che non si poteva sostenere per mancanza di munizioni venne deciso lo sganciamento verso Bai so. I tedeschi decisamente liberare la zona insistevano nei loro attacchi si che furono costretti a ripiegare su Valestra stabilendo in comune coi Sap della montagna una linea difensiva più forte. Qui per ora in comune del Comando Alleato dell'alta Montagna venne deciso di mantenere la posizione a qualunque costo per dar modo agli Inglesi - al Garibaldini e al Gufo Nero di tentare l'azione di sopresa negli altri Comandi tedeschi di Alpone.

Azione che terribilmente poi con pieno successo.

Date le numerose giornate di lotta venne opportuno su consiglio del Co-

mando Alleato portarsi in zona del Secchia per un periodo di riposo.

(3) ~~begin to~~

Dopo un breve periodo di riposo 4 giorni il Distaccamento rientrava nella sede naturale di Viano e riprendeva le normali attività.

Azioni di recupero, sabotaggi ed altre attività furono effettuate durante la prima quindicina del mese di aprile per rendere sempre più dura la vita ai tedeschi di passaggio o di stanza nella zona.

Il giorno 19 Aprile 1945 il Battaglione al comando del maggiore R. Saccoccia si attaccava in forza al reggimento "Gennaro" per

costrinsse ad abbandonare il paese lasciando numerosi prigionieri e catturando un cospicuo bottino in autocarri - legname - ed altro materiale vario/• Il Distaccamento subì una perdita nel valoroso sappista Fallo.

Nei giorni seguenti si preparò dettagliatamente l'azione per occupazione integrale della zona che venne effettuata la notte del 23 aprile 1945 catturando in collaborazione col battaglione ventinaia di prigionieri e numeroso materiale. L'arrivo degli alleati trovò già completamente libera la zona e già disposti tutti i servizi. La lotta del 1° Distaccamento era finita.

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ
Aderenti al C.L.N.

Aderent et al. / U.L.N.

Comando 76^o Brig. S.A.F. (Angelo Zanti)
Nº 108 di Prot.
Sede li, 24/4/45
09.12.30

OGGELIO: Attesa disposizioni. AL COMANDO PROVINCIALE BRIGATE S.A.P. = SEDE =

= SEDE =

Dalle ore 20 del giorno 23 c.m., questo comando non riceve più disposizioni dal comando in indirizzo.
In base alla situazione dei distaccamenti del Btg. 19 e 111XX. 2^o descritto nell'ultima comunicazione si attendono ordini conseguenti. Da ultime notizie riportate da una staffetta del comando del 1^o Btg. Scandiano è liberata, resta un nostro piccolo presidio, mentre il rimanente delle forze si è spostata in direzione di Reggio. Stanno scendendo da Baiso i partigiani della 26^a Brig. Questo Comando non conosce nessun'altra piazzale notizia circa i movimenti delle Brig. della montagna.

Ciò non ci permette di prendere una decisa e risoluta

va decisione.

Contingenti di truppe tedesche sono ferme a Vezzano. Esiste ancora il presidio di Montecavolo (presidio che probabilmente verrà attaccato dal secondo Btg. in giornata) dopo di che le forze saranno inviate in località di Rubianino = Rivalta. Da notizie fornite da borghesi provenienti dal centro della città nelle ultime ore del mattino la città è presidiata da esigue forze nemiche (tedeschi). Alla periferia formante un cerchio attorno al centro urbano i tedeschi sono in posizione intorno ai campi precedentemente preparati. Sono minuti di mitragliatori panzer faust (pugno di ferri) il numero di queste truppe in postazioni è alquanto limitato

Vi notifichiamo che il comando Brig. si trasferira con tutta probabilità in pianura tra il Cretole e la strada di Albinea Canali prima dell'ultima notte.

IL COMMISSARIO
IL COLANDANTE